

Il CNR-ISSIRFA e lo studio dei territori montani

clelia.losavio@cnr.it

francesca.proia@cnr.it





Analisi della normativa inerente ai territori montani



Home » Attività di ricerca » Principali progetti conclusi » Analisi della normativa inerente ai territori montani

Il progetto di ricerca ha come principale finalità l'ampliamento della conoscenza degli strumenti normativi adottati a livello nazionale e regionale con lo scopo di tutelare, sviluppare e valorizzare il territorio montano. Come è noto, infatti, a livello nazionale, da tempo si discute della necessità di modificare e integrare la vigente legge sui territori montani - la legge n. 97 del 31 dicembre 1994 - che, ormai a vent'anni dalla sua emanazione, pur essendosi dimostrata valida nel suo impianto generale, si è rivelata, tuttavia, inadeguata e carente rispetto alla capacità di innescare significativi meccanismi di sviluppo dei territori montani. La legge del '94, infatti, nel dare attuazione all'articolo 44 della Costituzione - che ha attribuito al legislatore nazionale il compito di predisporre «provvedimenti a favore delle zone montane» - ha costituito senza dubbio un fondamentale passo avanti nell'approccio ai territori montani, essendo mutata sensibilmente, rispetto alle

di stallo e di sostanziale "disinteresse", come dimostrano, tra l'altro, le vicende che hanno portato alla soppressione dei trasferimenti a favore delle Comunità montane e il mancato finanziamento, per del Fondo nazionale della Montagna. Difficile, dunque, rintracciare a livello nazionale una "politica" per le zone montane.

Dopo aver brevemente ricostruito la storia dell'evoluzione della legislazione nazionale sui territori montani, la ricerca si concentra sul quadro istituzionale attuale e sull'analisi dei provvedimenti che negli ultimi anni hanno interessato le zone montane, non solo a livello nazionale, soprattutto a livello regionale.

Quest'opera di ricognizione e analisi delle norme nazionali e regionali montane intende non solo costruire una base di dati, ma anche e soprattutto

Modifica preferenze



Il valore dei territori montani e rurali. Verso una strategia nazionale delle Green Community



Home » Attività di ricerca » Attività in corso » Il valore dei territori montani e rurali. Verso una strategia nazionale delle Green Community

DUS.AD009.031

Referente: Clelia Losavio

Rapporto di ricerca

Il progetto di ricerca è il frutto di una collaborazione tra l'ISSIRFA e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA) e nasce dall'esigenza di approfondire e analizzare alcuni aspetti legati all'elaborazione e all'implementazione della Strategia nazionale delle Green Community. Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di studiare e approfondire alcune questioni legate alla predisposizione e all'attuazione della Strategia sul territorio e, in particolare, il quadro istituzionale e normativo di riferimento.

Avvio

Descrizione del progetto.pdf

Modifica preferenze privacy



Il territorio rurale montano e la gestione sostenibile delle sue risorse

a cura di Giovanna De Fano e Clelia Losavio



Capitolo I **COMUNITÀ MONTANE O UNIONI DI COMUNI MONTANI?**
Alessandro Gentilini

Capitolo II **LE ORGANIZZAZIONI FAMILIARI MONTANE E I DOMINI COLLETTIVI**
Alberto Germanò

Capitolo III **LA QUESTIONE IRRISOLTA DEL RIORDINO FONDIARIO**
Elisa Tomasella

Capitolo IV **L'“ACCESSO ALLA TERRA” E LA TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO: SIGNIFICATO, RIPARTIZIONE DI COMPETENZE E LEGISLAZIONE REGIONALE**
Clelia Losavio

Capitolo V **LE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE NEI TERRITORI MONTANI: COORDINAMENTO E SINERGIE**
Giovanna De Fano

Capitolo VI **LE FILIERE AGRO-ALIMENTARI E FORESTALI NELLE AREE INTERNE E MONTANE: QUALI EFFETTI PRODUCONO SUI BENI COLLETTIVI LOCALI?**
Francesco Mantino

Capitolo VII **LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI E LE FILIERE FORESTALI IN ITALIA**
Raoul Romano

Capitolo VIII **IL TURISMO E LA MONTAGNA: RAGIONI ECONOMICHE, TENUTA SOCIALE E TUTELA AMBIENTALE**
Catia Zumpano

Linea di ricerca ISSIRFA "Territori montani"

LIVELLO STATALE

Analisi dei progetti di legge sui territori montani

AC n. 276 «Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane» presentato il 2-11-2022 (ma già presentato scorsa legislatura il 24-05-2022)

AS n. 396 «Disposizioni per la modernizzazione, lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione delle zone montane. Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali», presentato il 7-12-2022

AC n. 699 «Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane nonché delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici ambientali», presentato il 12-12-2022

AS n. 1054 «Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane», presentato il 1-3-2024

LIVELLO REGIONALE

Analisi delle leggi regionali sui territori montani

LR n. 32/2021 dell'Abruzzo «Misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna»

LR n. 4/2022 della Toscana «Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani»

Parole chiave:

Sussidiarietà orizzontale; art. 118 Cost.; montagna; beni comuni; amministrazione condivisa

Progetto:

«Montagna condivisa. Esperienze montane di sussidiarietà orizzontale e ruolo del legislatore regionale»

- Che cosa è la sussidiarietà orizzontale? È un principio costituzionale (art. 118 Costituzione, comma 4) che attribuisce ai pubblici poteri il dovere di favorire l'autonoma iniziativa dei *cittadini* per lo svolgimento di *attività di interesse generale*.
- L'aiuto reciproco e lo spirito comunitario sono da sempre patrimonio dei territori montani, come dimostrano esperienze anche molto risalenti nel tempo, di gestione e di cura dei beni comuni montani e dell'erogazione di servizi di prossimità.
- In questi ultimi anni, **nuove esperienze di cura del territorio e delle comunità**, frutto dell'innovazione sociale, hanno tentato di dare risposte ai bisogni delle collettività e dei territori di riferimento.
- Per poter essere realmente efficaci, queste esperienze devono poter contare sulla **collaborazione** e sul **sostegno della pubblica amministrazione**.
- **Quale il rapporto tra montagna e sussidiarietà orizzontale?**



➔ Cosa significa “attività di interesse generale”? Attività che viene svolta a beneficio della collettività e che permette di rendere effettivo il godimento di diritti garantiti dalla Costituzione.

- Non è facile, forse impossibile, catalogare a priori le attività che potrebbero rientrare in un insieme tanto vasto.
- Attività di carattere sociale in favore della comunità locale di riferimento ("servizi")
- Attività di cura e custodia di un bene comune



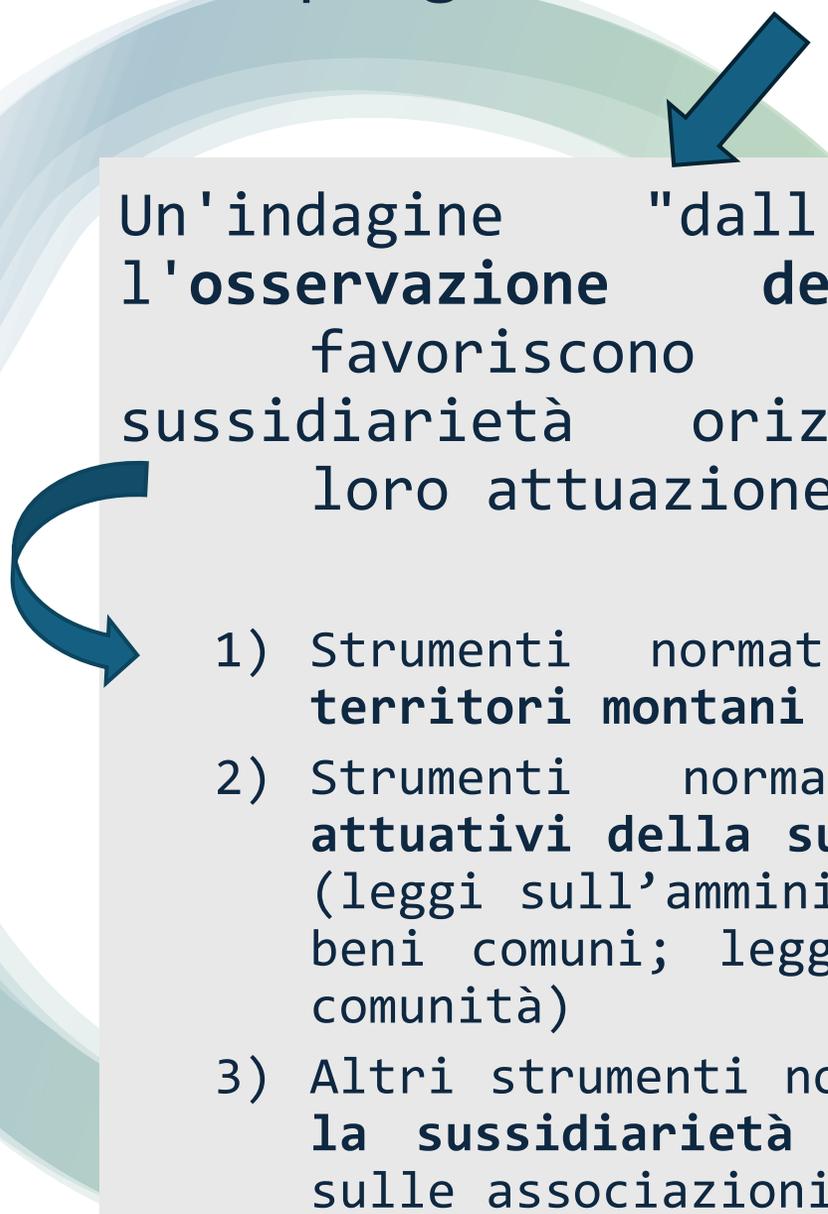
➔ Chi può svolgere un'attività di interesse generale? I cittadini, singoli o associati (l'associazione di volontariato, per esempio) ma anche le imprese.



Quali esperienze di sussidiarietà orizzontale sono diffuse in montagna?

- far emergere i **bisogni** espressi dai territori montani
- valutare le **opportunità** legate alla diffusione di esperienze del genere come forme di resilienza, rigenerazione territoriale, contrasto allo spopolamento...

Il progetto si struttura su due livelli di indagine:



Un'indagine "dall'alto" attraverso l'osservazione delle norme che favoriscono esperienze di sussidiarietà orizzontale e della loro attuazione sul territorio

- 
- 1) Strumenti normativi **specifici per i territori montani** (leggi per la montagna)
 - 2) Strumenti normativi «**esplicitamente**» **attuativi della sussidiarietà orizzontale** (leggi sull'amministrazione condivisa e i beni comuni; leggi sulle cooperative di comunità)
 - 3) Altri strumenti normativi che **favoriscono la sussidiarietà orizzontale** (es. leggi sulle associazioni fondiarie)



Un'indagine "dal basso" attraverso l'osservazione delle esperienze

1) STRUMENTI NORMATIVI SPECIFICI PER I TERRITORI MONTANI

Toscana, LR n. 4/2022 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”.

- La legge prevede contributi a fondo perduto per le imprese ubicate nei territori montani per l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti (art. 2)
- Queste stesse imprese beneficiarie, ma anche le imprese agricole e micro e piccole imprese artigianali e commerciali di montagna possono ricevere un (ulteriore) contributo se stipulano una **convenzione con il comune** (art.3)



Patto di comunità

Per lo svolgimento di attività di

- **gestione attiva del bosco,**
- **cura del territorio e**
- **attività sociali a favore della comunità locale**

Custodi della Montagna

bando 2023 - PATTI DI COMUNITÀ



**38 patti di
comunità
finanziati**

Beneficiari

- Micro, piccole e medie imprese (Reg. n. 651/2014)
- Altri soggetti operanti in attività di natura imprenditoriale appartenenti a tutti i settori produttivi.

Altri requisiti

Sede operativa/unità locale in uno dei comuni montani della Regione (art. 3 bis LR n.82/2000), altitudine non inferiore ai 500 metri s.l.m. e.

In caso di attività agricole almeno il cinquanta per cento dei terreni su cui è svolta l'attività deve essere localizzato ad un'altitudine non inferiore a 500 metri s.l.m.

Attività ammissibili

- Gestione attiva del bosco
- Cura del territorio
- Attività sociali

Stanziamiento complessivo

- 430000,00 euro

2) STRUMENTI NORMATIVI «ESPLICITAMENTE» ATTUATIVI DELLA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE

Leggi regionali sull'amministrazione condivisa dei beni comuni

- È una delle forme della sussidiarietà orizzontale: modello organizzativo che consente ai cittadini e all'amministrazione di collaborare per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni
- Le attività di interesse generale sono condotte senza scopo di lucro aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (riferimento agli enti del terzo settore)
- La gestione condivisa si realizza attraverso un «patto di collaborazione» in cui sono definiti gli obiettivi, la durata della collaborazione, le modalità di azione, ecc.

Leggi sull'amministrazione condivisa dei beni comuni

Norme regionali per anno di adozione

Regioni	n. LR	anno adozione	Titolo
Lazio	10	2019	Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni
Toscana	71	2020	Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello Statuto
Molise	21	2022	Disciplina del Terzo settore
Emilia-Romagna	3	2023	Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva
Umbria	2	2023	Disposizioni in materia di amministrazione condivisa
Piemonte	5	2024	Norme sull'amministrazione condivisa dei beni comuni per la promozione della sussidiarietà

Altre Regioni hanno previsto l'attuazione dell'art.118 c.4 Cost. in norme non specifiche: Campania (LR n. 12/2011), Calabria (LR n. 29/2012), Liguria (LR n. 13/2015), Puglia (LR n. 28/2017).



Regolamenti comunali per l'amministrazione condivisa dei beni comuni

- A livello comunale è stata promossa da **LABSUS** l'adozione di **regolamenti** per la collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione, finalizzata alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa dei beni comuni del territorio.
- Dal 2014 i regolamenti sono stati adottati da più di **300 realtà**, tra comuni, unioni di comuni e città metropolitane.
- L'ambito e le modalità di esercizio degli interventi di cura, o rigenerazione, dei beni comuni sono definiti con i **patti di collaborazione** definiscono.



Diffusione dei patti di collaborazione
- elaborazione ISSiRFA su dati LABSUS

2) STRUMENTI NORMATIVI «ESPLICITAMENTE» ATTUATIVI DELLA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE

Leggi regionali sulle cooperative di comunità

- Anche la legislazione sulle cooperative di comunità nasce proprio come **attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale** che infatti è espressamente richiamato nelle finalità delle leggi
- Nelle cooperative di comunità i cittadini prendono l'iniziativa per **dare risposte ai bisogni della comunità cui appartengono**
- Le cooperative di comunità non hanno limitazioni settoriali, potendo spaziare dalla produzione di beni e servizi di interesse collettivo, alla valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e artistico, alla tutela del paesaggio, alla produzione di energia, ecc.

Leggi regionali sulle cooperative di comunità

Norme regionali per anno di adozione

Regione	n. LR	anno adozione	Titolo
Puglia	23	2014	Disciplina delle Cooperative di Comunità
Abruzzo	25	2015	Disciplina delle Cooperative di Comunità
Basilicata	12	2015	Promozione e sviluppo della cooperazione
Lombardia	36	2015	Nuove norme per la cooperazione in Lombardia
Liguria	14	2015	Azioni regionali a sostegno delle cooperative di comunità
Sardegna	35	2018	Azioni generali a sostegno delle cooperative di comunità
Sicilia	25	2018	Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità nel territorio siciliano
Toscana	67	2019	cooperazione di comunità. Modifiche alla LR 73/2005
Umbria	2	2019	Disciplina delle Cooperative di Comunità
Campania	1	2020	Disposizioni in materia di cooperative di comunità
Lazio	1	2021	Disposizioni in materia di cooperative di comunità
Piemonte	13	2021	Disposizioni in materia di cooperative di comunità
Emilia-Romagna	12	2022	Disposizioni in materia di cooperative di comunità
Trentino-Alto Adige	1	2022	Disposizioni in materia di cooperative di comunità

La diffusione delle cooperative di comunità sul territorio



- In base alla mappatura AICCON, al 30 giugno 2021 risultano 188 cooperative di comunità (soprattutto cooperative di produzione e lavoro e cooperative sociali).
- Più di 3 cooperative di comunità su 5 sono localizzate in un'area interna.
- Gli ambiti di intervento prevalenti sono: turismo (60%) conservazione e tutela ambientale (47%) agricoltura (38%).
- Al Maggio 2024 (mappatura AICCON) le cooperative mappate sono 200.



3) ALTRI STRUMENTI NORMATIVI CHE FAVORISCONO LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE

Leggi regionali sulle associazioni fondiarie

- Forma di gestione collettiva della terra in cui i **proprietari terrieri si associano per gestire in maniera collettiva i propri terreni** allo scopo di costituire unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili
- Strumento nato dal basso come alternativa ai “classici” strumenti di ricomposizione fondiaria poco efficaci per i terreni abbandonati, incolti, molto frazionati.
- L’**aspetto sussidiario** si coglie nel fatto che queste associazioni perseguono, oltre all’interesse personale dei proprietari (valorizzare i rispettivi patrimoni) anche un **interesse collettivo al mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, al contrasto all’abbandono e all’incuria**

Leggi regionali sulle associazioni fondiarie

- Piemonte (LR n. 21/2016)
 - Friuli-Venezia Giulia (LR n. 28/2017)
 - Lombardia (LR n. 9/2019)
 - Umbria (LR n. 10/2022)
 - Campania (LR n. 10/2023)
- Negli articoli dedicati alle finalità si evincono le **attività di interesse generale** svolte dalle ASF0:
- *tutela dell'ambiente e del paesaggio*
 - *contrasto agli organismi nocivi per i vegetali*
 - *prevenzione dei rischi idrogeologici e di incendio*
- Alcune LR espressamente richiamano il **principio di sussidiarietà** (la Regione riconosce un ruolo alla gestione collettiva della terra «nel rispetto del principio di sussidiarietà» (art. 4, LR Piemonte, art. 4 LR Campania))

[AISRE](#) [CONFERENZE ANNUALI](#) [IN EVIDENZA](#) [NOTIZIE](#)

XLV CONFERENZA SCIENTIFICA ANNUALE, 2024



Torino, 4-6 settembre 2024

XLV Conferenza scientifica annuale

Posticipata al 5 marzo la scadenza per invio abstracts

Città e regioni nell'era digitale.
La sfida della transizione verso
l'economia circolare



CONFERENZA IN CORSO

Conferenza 2024 – Call for Papers

[- I luoghi della Conferenza](#)

[- Scadenze da ricordare](#)

[Proponi un contributo](#)

[Proponi una sessione organizzata](#)

[- Elenco sessioni organizzate](#)

[Iscrizione alla conferenza 2024](#)

[Istruzioni per l'editing dei contributi](#)

[I temi delle Scienze Regionali](#)

[Bandi Premi AISRe 2024](#)

Conferenza AISRE 2024

C. Losavio (ISSIRFA-CNR), A. Omizzolo (Eurac Research-Istituto per lo sviluppo regionale); F. Corrado (Politecnico di Torino-DIST)



Sessione organizzata: Le “nuove” sfide per i territori montani

Le comunità di montagna vantano una lunga storia di adattamento e resilienza alle difficoltà geografiche, climatiche e di marginalità. Tuttavia, i cambiamenti socio-economici degli ultimi cinquant'anni e l'accelerazione del riscaldamento globale hanno introdotto nuove sfide o “vecchie” sfide che si ripropongono, però, con volti nuovi e che hanno turbato molti equilibri: (a) sfide ambientali come, solo a titolo di esempio, l'aumento del dissesto idrogeologico e la mancanza sempre più marcata di risorse come neve e acqua; (b) sfide sociali, come lo spopolamento o l'invecchiamento della popolazione; (c) sfide economiche come l'abbandono delle attività agricole, dei terreni produttivi e la frammentazione fondiaria. La sessione si propone di riflettere su possibili sentieri di resilienza, rigenerazione territoriale e rinascita per affrontare queste ed altre sfide, accogliendo proposte interdisciplinari in italiano o inglese che si concentrino sulle aree montane.